

Codice A1813C

D.D. 9 giugno 2023, n. 1620

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale lungo il corso del Torrente Orco nel comune di Rivarolo (TO). Richiedente: La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) - Fascicolo n° TO.CB.12...



ATTO DD 1620/A1813C/2023

DEL 09/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale lungo il corso del Torrente Orco nel comune di Rivarolo (TO). Richiedente: La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) - Fascicolo n° TO.CB.121/2022

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 25/11/2022, protocollo in ingresso 50222/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.121/2022 presentata dalla ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) con sede in San Francesco al Campo, via Lombardore 4/5, per il taglio piante site in sponda destra e sinistra ed in alveo del torrente Orco nel territorio del comune di Rivarolo negli fogli n. 3, 5, 6, 7, 19, 20, 22, 24, 25, per complessivi 81 ha di superficie appartenenti al demanio idrico fluviale nonnavigabile, come meglio individuata nella cartografia catastale allegata all'istanza;
- il documento integrativo pervenuto in data 31/03/2023 protocollo n.14545.
- la Relazione di fine istruttoria della istanza di concessione redatta in data 03/04/2023 dal Funzionario incaricato, Bakovic Dott. For. Flavio, con la quale si propone di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.CB.121/2022, la ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) per il taglio piante site in sponda destra e sinistra ed in alveo del torrente Orco nel territorio del comune di Rivarolo, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza, e di rilasciare la concessione breve per taglio piante Fascicolo TO.CB.121/2022, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione di fine istruttoria;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione dell'avviso "RENDE NOTO" sul BUR ed all'Albo Pretorio del comune di Rivarolo, come da Relata di pubblicazione protocollo in ingresso n° 11377 del 14/03/2023;

CONSIDERATO che:

- Gli obiettivi posti nel progetto di taglio sono finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica del torrente Orco tramite interventi selvicolturali, volti alla valorizzazione delle formazioni forestali tipiche e potenziali con particolare attenzione alle specie autoctone di pregio
- L'area oggetto d'intervento è situata sulle sponde del torrente Orco, nel tratto che attraversa l'intero territorio comunale di Rivarolo per una superficie totale di circa 81 ettari costituita in particolare da isole e penisole poste all'interno dell'alveo inciso, dalle aree poste a 10 metri oltre il ciglio di sponda e le aree inserite nel ramo "acque" del catasto terreni riferite al Demanio Regionale anche se ormai abbandonate dal corso d'acqua.
- L'area d'intervento ricade totalmente nella fascia A del PAI e viene individuata dal PGRA ad elevata probabilità di alluvione.
- le superfici interessate dall'intervento comprendono alvei attivi con presenza di vegetazione arborea ed arbustiva e necromassa trasportata e depositata dalle piene, sponde con tipica vegetazione riparia, aree golenali caratterizzate da popolamenti forestali non gestiti attivamente.
- la categoria forestale prevalente è il pioppeto ripario costituito da pioppo nero e presenza più o meno sporadica di ontano nero e specie arboree esotiche quali la robinia e l'ailanto. Allontanandosi dall'alveo attivo il robinieto nella varietà con latifoglie mesofile diventa prevalente. Alcune aree più evolute vedono preponderare la farnia in diversi casi associata all'olmo campestre e a molte altre latifoglie nobili; sulle lanche e avvicinandosi al torrente Orco, alla robinia si affiancano frassini e ontani mentre nell'alveo inciso sono presenti salici arborei e arbustivi anche se in minor quantità rispetto al tratto più a valle.
- sulle sponde e nelle aree golenali, è presente abbondante necromassa con piante morte in piedi e schiantate principalmente a causa della forte competizione presente dovuta all'elevata densità e per via delle frequenti fluttuazioni dell'altezza della falda; la necromassa accumulata nel tempo diventa d'ostacolo al normale deflusso della piena, generando maggiori turbolenze e aumentando il rischio di nuovi crolli e trasporto piante.
- Gli interventi proposti hanno lo scopo di recuperare le caratteristiche vegetazionali tipiche delle aree perifluviali, attivando le dinamiche naturali che possano portare all'affermazione delle formazioni forestali potenziali, migliorando le caratteristiche idromorfologiche dell'area;
- nelle aree di pertinenza dei corpi idrici i criteri di intervento vengono distinti in:
Nell'alveo inciso: taglio manutentivo conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità ed eliminando tutti i soggetti che possono comportare pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica; eliminare il materiale vegetale di accumulo quando di effettivo pericolo;
Nella fascia A entro i 10 metri dal ciglio di sponda: taglio colturale che non modifichi il paesaggio, eliminando i soggetti instabili con elevato pericolo di schianto e fluitazione, rilasciando una copertura arborea ed arbustiva residua di almeno il 20%;
Nella fascia A oltre i 10 metri dal ciglio di sponda: si applicano le norme generali valevoli per tutti i boschi, con particolare attenzione sempre alle piante instabili e deperienti che possano creare pericolo idraulico.
- Per la valutazione della massa retraibile sono state eseguite dieci aree di saggio. Associando i dati ottenuti alle immagini satellitari l'area d'intervento è stata suddivisa in funzione della ripresa media retraibile. Sugli 81 ettari presi in esame, la ripresa è stata stimata pari a 26817 quintali, proveniente per il 94% dai tagli in fascia A oltre i 10 metri dal ciglio di sponda e per l'6% dai tagli in fascia A entro i 10 metri dal ciglio di sponda. Sono stati esclusi dal calcolo della massa retraibile e conseguentemente dal calcolo del canone di concessione le piante sradicate e i residui vegetali presenti nell'alveo e che verranno trattati come res derelictae. Dal computo sono stati esclusi i primi 4 metri delle sponde in quanto non presentano vegetazione di valore economico ma per lo più

arbusti e piante già sradicate e qui accumulate dalle piene. Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio presenta condizioni di accessibilità varie;

- l'intervento all'interno dell'alveo inciso, sulle sponde ed entro 10 m dal ciglio di sponda si configura come di manutenzione idraulica ed il valore delle piante, secondo quanto previsto dal Regolamento 06 dicembre 2004 n. 14/R, è considerato nullo;

- il taglio si concentrerà su pioppi e salici con diametro maggiore di 15 cm; l'accessibilità è stata valutata con la metodologia utilizzata per il calcolo della ripresa dendrometrica, collegando ogni porzione dell'area d'intervento al corrispondente livello di accessibilità sulla base di rilievi in campo e fotointerpretazione.

- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione tecnica allegata alla istanza, i parametri adottati per il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Accessibilità difficile:

Legno tenero diametro > 15 cm q 6.530,20 valore 0,15 €/q.le Canone € 979,53

Accessibilità media:

Legno tenero diametro > 15 cm q 13.949,09 valore 0,55 €/q.le Canone € 7.672,00

Accessibilità buona:

Legno tenero diametro > 15 cm q 6.334,87 valore 0,85 €/q.le Canone € 5.384,64

Totale canone € 14.036,00 (arrotondato all'euro inferiore comma 5, art. 20 del D.P.G.R. n. 14/R/2004)

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;

Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a 50,00 €;

- con nota prot. n° 15415/DA1813C in data 06/04/2023 è stato comunicato alla ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione e delle spese di istruttoria, per un importo complessivamente pari a € 14.086,00;

- la ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) ha provveduto a trasmettere in data 07/06/2023 protocollo n.24420, copia del versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione e spese di istruttoria complessivamente pari a € 14.086,00 effettuato in data 07/06/2023 attraverso la Bolletta CBILL Id univoco versamento (IUV) 22230948651727729;

Accertato che la ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) ha provveduto in data 07/06/2023 al versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione e spese di istruttoria complessivamente pari a € 14.086,00 attraverso verifica sul portale dei pagamenti telematici PiemontePAY.

Dato atto che:

- l'importo di € 14.036,00 dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;

- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;

RITENUTO pertanto di

- autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, la ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) con sede in San Francesco al Campo, via Lombardore 4/5, per il taglio piante site in sponda destra e sinistra ed in alveo del torrente Orco nel territorio del comune di Rivarolo, per complessivi 81 ha di superficie appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza fascicolo n°TO.CB.121/2022;
- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 16 dicembre 2022, n. 10/R alla ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) la concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale individuate al punto precedente Fascicolo n° TO.CB.121/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";

- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".;
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.D. n° 1717 del 04/11/2005 "Misure di semplificazione dei procedimenti di concessione del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.D. n° 3484 del 24/11/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

1) di assentire alla ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, (P.IVA 10020350012) con sede in

San Francesco al Campo, via Lombardore 4/5, per il taglio piante site in sponda destra e sinistra ed in alveo del torrente Orco nel territorio del comune di Rivarolo, per complessivi 81 ha di superficie appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza fascicolo n° TO.CB.121/2022 subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento;
- d) non è consentita la realizzazione di scavi o modifiche delle sponde e dell'alveo.
- e) è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo;
- f) è fatto divieto di accedere in alveo con mezzi meccanici. Le operazioni di taglio ed esbosco sono consentite se condotte senza causare pregiudizio alla sponda;
- g) è fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
- h) l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- i) l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica;
Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- l) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

- 2) il Concessionario è esonerato dal versamento della cauzione prevista all'art. 11 del D.P.G.R. n° 10/R/2022;
- 3) l'importo di € 14.036,00 dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;
- 4) l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;
- 5) l'autorizzazione idraulica ha una validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento. Nel caso in cui l'intervento non fosse concluso entro tale termine, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione;
- 6) la concessione breve codice TO.CB.121/2022 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;
- 7) l'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro il termine previsto al punto precedente, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori debbano essere eseguiti senza interruzione;
- 8) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.
- 9) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione

da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

10) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

11) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

12) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni